



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO UNICO DI ATENEIO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO

ANNO 2018



Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2017
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO



Sommario

1. IL QUADRO NORMATIVO E I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.....	3
2. PRINCIPI GENERALI.....	6
3. GLI INDICATORI DI SISTEMA.....	6
4. LA PREDISPOSIZIONE DEL BUDGET 2018.....	13
5. BUDGET ECONOMICO D.LGS. 18/2012 (ALLEGATO 1).....	14
A. PROVENTI OPERATIVI.....	14
I. PROVENTI PROPRI.....	14
II. CONTRIBUTI.....	16
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI.....	19
B. COSTI OPERATIVI.....	20
VIII. COSTI DEL PERSONALE.....	21
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE.....	23
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI.....	26
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI.....	26
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE.....	26
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	27
F. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE.....	27
6. IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI D.LGS. 18/2012 (ALLEGATO 2).....	27
7. PIANO TRIENNALE 2018-2020 (ALLEGATO 3).....	28
8. PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018/2020 E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2018/2020 (ALLEGATO 4).....	28



PREMESSA

Il bilancio di previsione per il 2018 è stato redatto in un momento di forte criticità a livello di sistema dove il Fondo di finanziamento ordinario (FFO), seppure in lieve incremento nei suoi valori complessivi, ha subito, nella sua composizione, una evoluzione negativa in quanto è aumentata la percentuale del FFO vincolato ad obiettivi fissati a livello di sistema portando in costante diminuzione l'FFO c.d. "libero".

Tale situazione ha comportato la necessità di una stima prudenziale dell'ammontare previsto del FFO 2018 che è stato ridotto del 2,25% relativamente alla quota base, come meglio precisato nella presente nota.

A ciò si aggiunge anche la modifica della normativa sulle tasse universitarie, introdotta dalla Legge n. 232 del 11/12/2016, che non contribuisce ad avere certezze né sulla entità dell'ammontare del rimborso da parte del MIUR per la *no-tax area* né sul gettito complessivo delle tasse universitarie. Quest'ultima novità legislativa ha indotto, anche in questo caso, ad una stima più che prudenziale della contribuzione studentesca.

D'altro canto non è stato possibile ridurre il fabbisogno necessario al mantenimento delle prestazioni erogate dall'Ateneo.

Nel corso del 2017 sono state poste in essere le basi per attività che dovrebbero migliorare le performance dell'Ateneo e contenere naturalmente i costi: la prima riguarda l'ottimizzazione dell'utilizzo dei docenti rispetto alle esigenze dell'offerta formativa, che dovrebbe comportare una sensibile riduzione del fabbisogno per docenze esterne; la seconda, con l'adozione dei prodotti CINECA per l'Area Didattica e Studenti, comporterà, attraverso

l'eliminazione dei disallineamenti con l'Anagrafe Nazionale Studenti Universitari (ANS), un miglioramento della quota premiale del FFO basata sulle performance degli studenti stessi. Inoltre, sono allo studio una serie di provvedimenti che saranno sottoposti all'approvazione degli Organi nei primi mesi del 2018 che mirano ad una maggiore salvaguardia dei livelli di ristoro dei costi fissi sostenuti dall'Ateneo rispetto alle attività che fruiscono di finanziamenti ad hoc che comprendono quote per tali tipologie di costo.

La relazione illustrativa al bilancio considera, in modo analitico, i diversi aspetti che hanno influito nella determinazione delle previsioni del bilancio annuale 2018 (e triennale 2018-2020) e mette a confronto i dati del 2018 con quelli del 2017, riportando la variazione in termini assoluti.

1. IL QUADRO NORMATIVO E I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

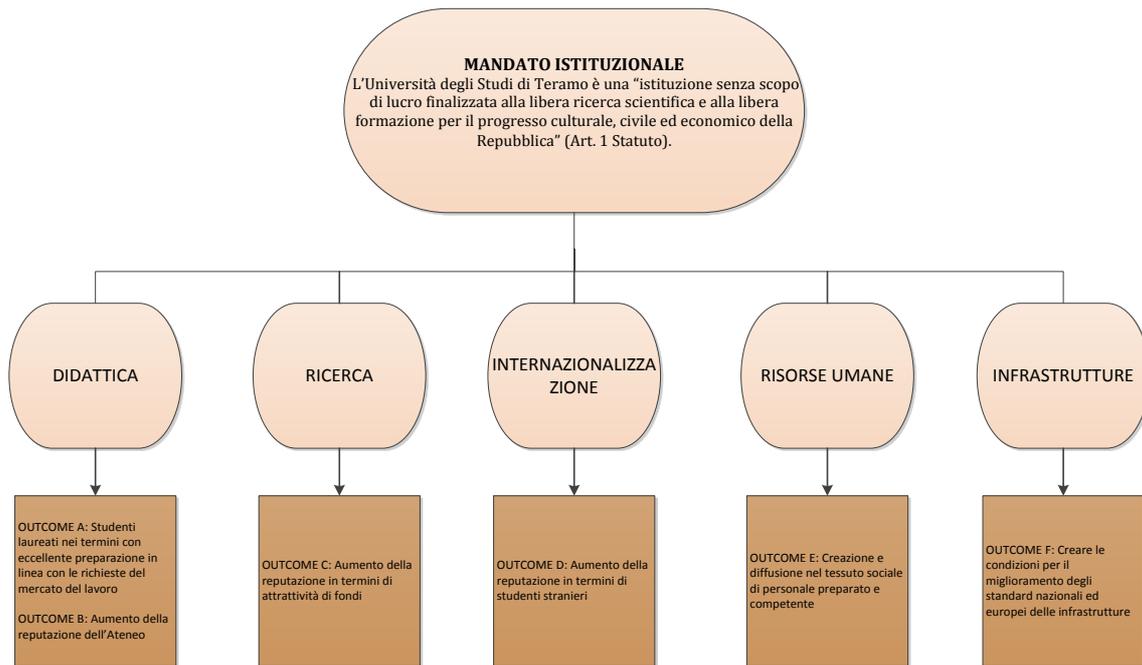
I principali documenti di programmazione finanziaria cui si è fatto riferimento per l'elaborazione del Bilancio sono:

- D.L. 1/2012 convertito nella L 27/2012 che prevede, a decorrere dall'adozione del bilancio unico, l'obbligo di gestione accentrata in un unico conto di tesoreria delle risorse liquide delle università;
- D.lgs. 18/2012 che ha disposto l'adozione del bilancio unico, del sistema di budget autorizzatorio e del sistema di contabilità economico-patrimoniale;
- D.lgs. 49/2012 che ha stabilito nuovi indici relativi ai limiti di spesa per il personale e all'indebitamento massimo ammissibile;
- D.M. 47 del 30 gennaio 2013 che ha definito le regole del sistema AVA e previsto l'indicatore per la sostenibilità economica e finanziaria;
- D.P.C.M. 5.12.2013 n.159 e successivi decreti attuativi: modifica calcolo ISEE;
- Legge 98 del 9 agosto 2013 (conv. Decreto 69/13) che prevede la semplificazione del sistema di finanziamento delle università;
- Legge 99 del 9 agosto 2013 (conv. Decreto 76/13);
- Legge 101 del 31.08.2013 (razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni);
- Legge 128 del 8 novembre 2013 (misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca);
- Legge 147/2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stabilità 2014";
- Tutte le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica;
- D.M. 10 gennaio 2014 n.827 sulle linee generali di indirizzo della programmazione dell'Università;
- Legge 137 del 27 febbraio 2014: termine per l'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e bilancio unico;
- D.l. 19 del 14.01.2014 (Principi contabili);

- D.I. 21 del 30.01.2014 (Classificazione della spesa delle università in missioni e programmi);
- D.M. 104 del 14.02.2014 “Indicatori e parametri per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle Università”;
- Legge 114 del 11 agosto 2014 (conv. D.L. 90/2014): Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari;
- Legge 89/2014 (conv. D.L. 66/2014): misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria;
- D.I. 394 del 08.06.2017 “Revisione e aggiornamento del D.I. 19 del 14.01.2014”.

I principali documenti di programmazione a cui si è fatto riferimento sono:

- **Piano Strategico 2017-2019.** La legge 43/2005 art.1-ter prevede che *“a decorrere dall'anno 2006 le Università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficacia e qualità dei servizi offerti, entro il 30 giugno di ogni anno, adottino programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca...”*. Tenuto conto dell'esperienza pregressa e dello studio delle misure di efficacia ed efficienza del sistema universitario adottate dai principali valutatori nazionali e internazionali, o già utilizzate nei processi valutativi interni, si è arrivati alla definizione di nuovi obiettivi e di relativi indicatori.
- **Documento di Programmazione Integrata 2017-2019.** Al fine di garantire il raccordo, la coerenza e l'integrazione dei documenti strategici e di programmazione, il Documento di Programmazione Integrata contiene il Piano Strategico, la programmazione triennale del Ministero, il Piano Prevenzione Corruzione e Trasparenza, il Piano della Performance. L'impianto strategico, costituito da obiettivi declinati nelle singole finalità si svolge in un arco temporale triennale e grazie ad un sistema di monitoraggio consente di verificare periodicamente il livello di raggiungimento degli obiettivi.
Le Linee Strategiche individuate sono sintetizzate nell'Albero della Performance di seguito riportato che fa riferimento agli outcome attesi su cui si intende influire in maniera positiva e attiva:



- **Programmazione del personale.** Elaborata alla luce del complesso ed articolato quadro normativo di riferimento e tenuto conto delle indicazioni ministeriali.
- **Programma triennale ed elenco annuale dei lavori edilizi.** Redatti in applicazione dell'articolo 128 "Programmazione dei lavori pubblici" del Codice dei Contratti Pubblici di lavori, servizi, forniture (Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163). Il programma triennale identifica e quantifica i lavori di singolo importo superiore a 100 mila euro. Risultano prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati.
- **Legge di bilancio 2018.** La legge non è stata ancora approvata.

2. PRINCIPI GENERALI

I principi che hanno guidato la fase di previsione, alla stregua dell'articolo 2 del decreto legislativo 19/2014 sono:

- *Principio di annualità del bilancio*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione che di rendiconto, sono predisposti a cadenza annuale e si riferiscono ad un periodo di gestione che coincide con l'anno solare;
- *Principio di attendibilità*: strettamente connesso con il principio della veridicità, asserisce che le previsioni, e in generale tutte le valutazioni, devono essere sostenute da accurate analisi, nonché da fondate aspettative di acquisizioni e di utilizzo delle risorse;
- *Principio della prudenza*: nel Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- *Principio di unità*: tenuto conto dell'entità unica e unitaria del singolo ateneo, il bilancio di previsione annuale deve essere unico come anche il bilancio di esercizio. È l'insieme dei proventi/fonti che finanzia l'ateneo e che sostiene la totalità dei costi/impieghi;
- *Principio della comparabilità*: la costanza nell'applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione consente di paragonare il Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale con i documenti contabili di differenti esercizi;
- *Principio della competenza economica*: sono imputati all'esercizio di previsione gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che le strutture dell'ateneo svolgono durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano «utilità economiche» cedute e/o acquisite, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari;
- *Principio dell'equilibrio del bilancio*: il bilancio preventivo unico d'ateneo deve essere approvato garantendone il pareggio.

3. GLI INDICATORI DI SISTEMA

La politica di bilancio dell'Ateneo tiene conto degli indicatori che a livello di sistema incidono sull'assegnazione delle risorse finanziarie e sul reclutamento di personale.

In particolare sono costantemente monitorati gli indici relativi a:

- 1. Spese di personale;
- 2. Indebitamento;
- 3. Sostenibilità economica-finanziaria;
- 4. Rapporto tra contribuzione e FFO.

Il decreto legislativo 49/12 fissa le nuove regole in merito al limite massimo delle spese di personale ed è stato definito l'indicatore relativo all'indebitamento. La norma prevede:

Art. 5 "l'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari"

Art. 7 "a) gli Atenei che al 31 dicembre dell'anno precedente riportano un valore dell'indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento e dell'indicatore delle spese per indebitamento superiore al 10 per cento, possono procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa annua non superiore al 10 per cento di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente;

b) gli atenei che al 31 dicembre dell'anno precedente riportano un valore dell'indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento e dell'indicatore delle spese per indebitamento non superiore al 10 per cento, possono procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa annua non superiore al 20 per cento di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente;

c) gli Atenei che al 31 dicembre dell'anno precedente riportano un valore dell'indicatore delle spese di personale inferiore all'80 per cento, possono procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa annua non superiore al 20 per cento di quella relativa al corrispondente personale cessato dal servizio nell'anno precedente....."

Per quanto riguarda il calcolo dell'indice di indebitamento la norma dispone quanto segue:

Art. 6 "L'indicatore di indebitamento degli atenei è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia alla somma dei contributi statali di funzionamento e delle tasse e soprattasse e contributi nell'anno di riferimento al netto delle spese complessive di personale ex articolo 5 e dei fitti passivi.

L'indice di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) introdotto dal decreto 47 del 2013 è dato dal rapporto tra la somma delle entrate (FFO, F.do di programmazione triennale, contribuzione studentesca al netto dei rimborsi) diminuite dai fitti passivi moltiplicato per 0.82 e la somma delle spese di personale e gli oneri di ammortamento. Tale indice deve essere > 1.

Si riportano i dati comunicati dal MIUR riferiti all'anno 2016, comparati al 2015.

▪ **INDICATORE SPESE DI PERSONALE 2015: 76.68 %**

▪ **INDICATORE SPESE DI PERSONALE 2016: 73.55 %**

NUMERATORE ANNO 2016			
	Spese di Personale	Finanziamenti Esterni	Spese di Personale a carico Ateneo
Docenti a tempo indeterminato	€ 15.226.321	€ 400.000	€ 22.025.999
Dirigenti e Personale TA a tempo indeterminato	€ 7.121.693		
Docenti a tempo determinato	€ 77.985	€ 0	
Dirigenti e Personale TA a tempo determinato	€ 0	€ 0	
Direttore Generale	€ 135.080		€ 135.080
Fondo Contrattazione Integrativa	€ 1.123.238		€ 1.123.238
Trattamento stipendiale integrativo CEL	€ 67.350		€ 67.350
Contratti per incarichi di Insegnamento	€ 507.224	€ 0	€ 507.224
TOTALE	€ 24.258.891	€ 400.000	€ 23.858.891
DENOMINATORE ANNO 2016			
	Entrate Complessive	Spese a Riduzione	Entrate Complessive Nette
FFO	€ 25.481.989		€ 25.481.989
Programmazione Triennale	€ 201.973		€ 201.973
Tasse e Contributi Universitari	€ 7.204.542	€ 451.527	€ 6.753.015
TOTALE	€ 32.888.504	€ 451.527	€ 32.436.977

▪ **INDICATORE INDEBITAMENTO 2015: 0 %**

▪ **INDICATORE INDEBITAMENTO 2016: 0 %**

NUMERATORE ANNO 2016				
	Spese Complessive a carico del bilancio			
Rata Annuale Capitale + Interessi	€ 0			
TOTALE	€ 0			
DENOMINATORE ANNO 2016				
	Entrate Complessive	Spese di personale a carico ateneo	Fitti Passivi a carico ateneo	Entrate Complessive Nette
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari	€ 32.436.977	€23.858.891	€7.083	€8.571.003
TOTALE	€ 32.436.977	€ 23.858.891	€ 7.083	€ 8.571.003

▪ **INDICATORE ISEF 2015: 1.07 % (*)**

▪ **INDICATORE ISEF 2016: 1.11 % (*)**

NUMERATORE ANNO 2016			
	Entrate complessive nette		82% Entrate complessive nette (A)
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari - Fitti Passivi a carico ateneo	€ 32.429.894		€ 26.592.513
TOTALE	€ 32.429.894		€ 26.592.513
DENOMINATORE ANNO 2016			
	Spese di personale a carico ateneo	Oneri di ammortamento	Spese Complessive (B)
Spese di Personale + Oneri di ammortamento	€ 23.858.891	€ 0	€ 23.858.891
TOTALE	€ 23.858.891	€ 0	€ 23.858.891

Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (DM 47 del 30/01/2013)

ISEF = A/B

A = 0,82 (FFO + Fondo Programmazione Triennale + Contribuzione netta studenti - Fitti Passivi)

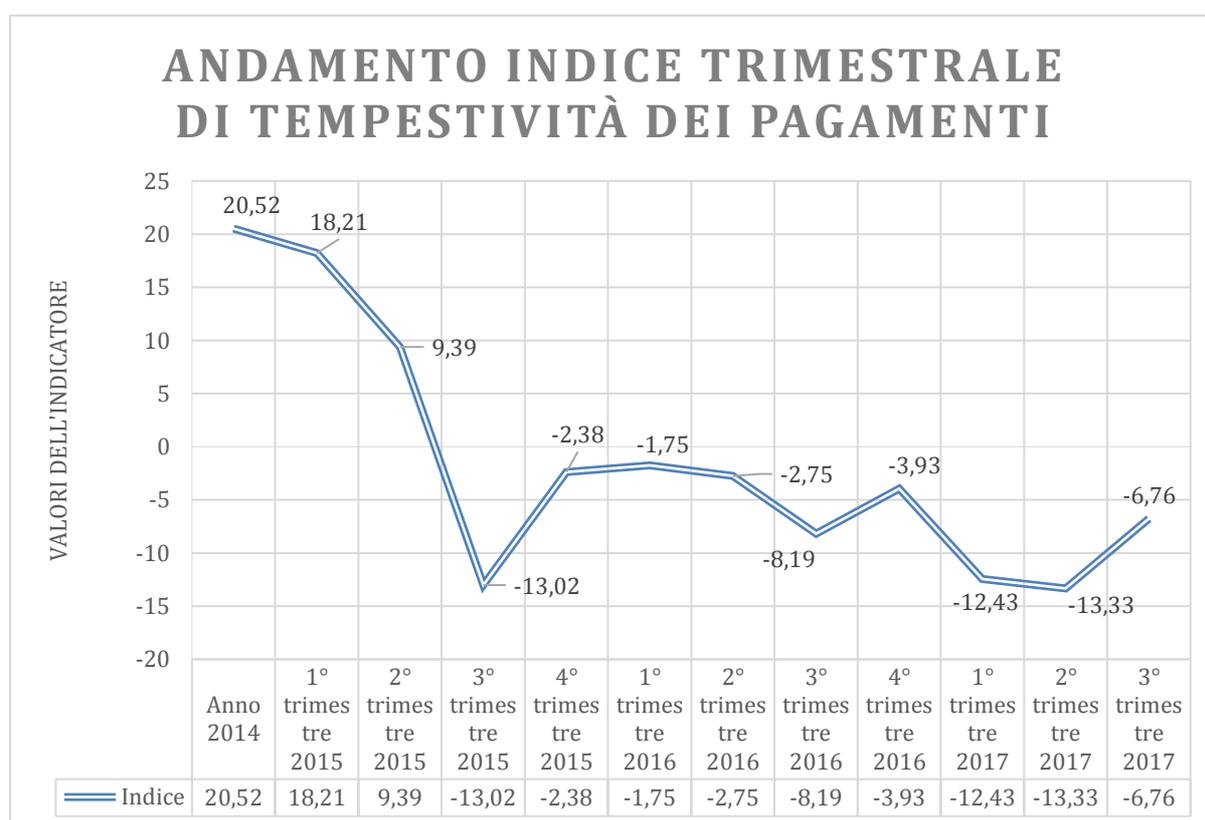
B = Spese di Personale - Quota premiale PRIN + Oneri ammortamento

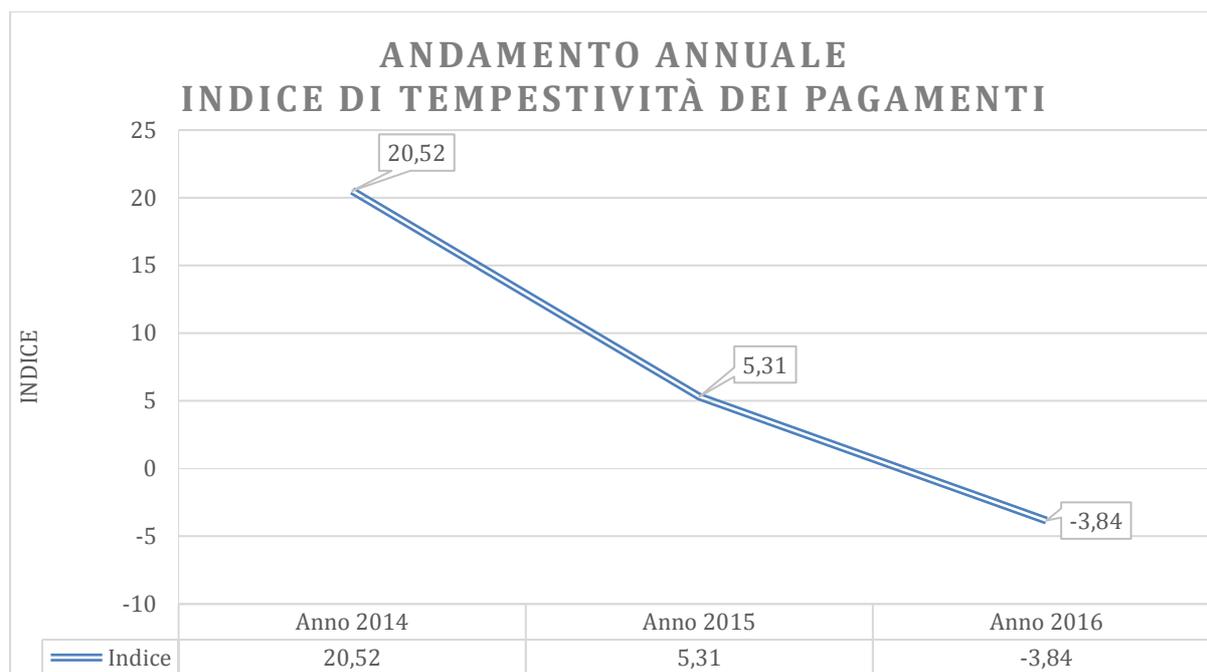
Bando PRIN: Decreto Direttoriale 4 novembre 2015 n. 2488, art. 3 comma 4

Sembra utile richiamare, inoltre:

- **la legge 135/2012** che ha modificato la modalità di calcolo dell'indice riferito alla contribuzione studentesca e al FFO, prevedendo l'esclusione della contribuzione degli iscritti fuori corso. Nello specifico si prevede che *"il rapporto tra contribuzione studentesca degli iscritti nella durata normale degli studi di I e II livello e i trasferimenti statali correnti attribuiti dal Miur, non può superare il limite del 20 %. E' fatto obbligo agli atenei che superano tale limite di destinare le maggiori entrate al finanziamento di borse di studio a favore degli studenti"*.
- **la legge 89/2014** che aggiunge in modo strutturale uno nuovo indicatore relativo ai tempi medi di pagamento delle fatture di contratti di somministrazione, forniture e servizi. Si tratta di un indice diretto a monitorare i tempi di gestione della spesa e che

deve essere inserito nei documenti da approvare in sede di consuntivo. L'indicatore viene definito in termini di ritardo medio di pagamento in giorni, ponderato in base all'importo della fattura. In tal modo si tiene conto del numero di transazioni commerciali pagate nel trimestre e nell'anno solare (periodi di riferimento fissati dalla normativa) e dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori. Il passaggio alla contabilità economico patrimoniale ha permesso all'Ateneo di inserire il monitoraggio dei pagamenti all'interno del proprio sistema informativo. Partendo dal dato del Consuntivo annuale 2014, che vede un indice di tempestività dei pagamenti pari a 20,52 giorni, nel terzo trimestre 2017 lo stesso si porta su un valore di -6,76 attestando l'efficacia del monitoraggio posto in essere.







4. LA PREDISPOSIZIONE DEL BUDGET 2018

L'iter di approvazione

Nella predisposizione del budget annuale autorizzatorio 2018 e del budget triennale 2018/2020 sono state confermate le prassi organizzative adottate negli anni precedenti: gestione centralizzata delle entrate non vincolate – quali FFO ed entrate contributive – e delle spese di interesse generale – quali le spese per il personale, di funzionamento e di mantenimento degli edifici (come l'energia elettrica, il riscaldamento, le pulizie, la vigilanza, le manutenzioni), le spese per l'informatica, per le biblioteche (come gli abbonamenti alle riviste e il servizio reference), etc.; gestione da parte delle Facoltà delle entrate da esse direttamente acquisite e delle risorse loro assegnate dall'Ateneo.

Come per il precedente budget di previsione, l'iter di predisposizione è iniziato nel mese di ottobre 2017 tramite una ricognizione generale delle spese obbligatorie ed è proseguito nel mese di novembre attraverso incontri con gli uffici dell'Amministrazione Centrale e delle Segreterie Amministrative delle Facoltà finalizzati alla redazione di proposte tecnico-amministrative poste a base della redazione del progetto di budget autorizzatorio. La proposta di bilancio di previsione così redatta, unitamente alla Relazione illustrativa, viene presentata al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione e sottoposta Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto parere.

5. BUDGET ECONOMICO D.LGS. 18/2012 (ALLEGATO 1)

La struttura del budget economico adottata riprende lo schema del conto economico così come modificato dal Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 394 del 8 giugno 2017 riportando, nello specifico, le previsioni dei ricavi e dei costi d'esercizio nel rispetto del generale principio del pareggio di bilancio (**Allegato 1**).

L'esercizio 2016 (ultimo bilancio approvato) si è chiuso con una disponibilità di riserve libere per complessivi euro 5.855.277,10 ridottesi nel corso del 2016 ad euro 4.680.028,04 per effetto dell'utilizzo di parte dell'utile dell'esercizio 2016 (€ 1.175.249,06) per gli interventi deliberati dal Cda nella seduta del 31 maggio 2017.

Alla luce dei risultati economici previsti per l'esercizio 2018 si prevede un utilizzo di tali riserve per un importo pari a € 1.740.849,58.

Di seguito si illustrano le principali voci di ricavo e costo che lo costituiscono.

A. PROVENTI OPERATIVI

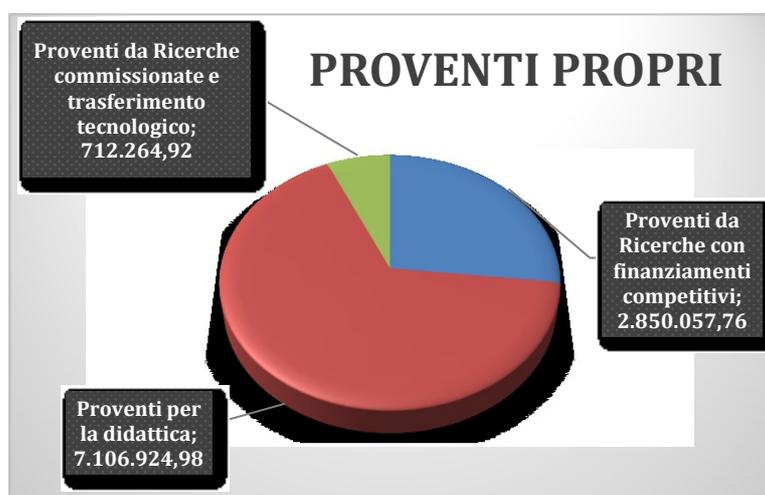
2018	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
40.708.713,95	44.087.605,44	- 3.378.891,49

A seguire si illustrano le principali variazioni intervenute.

I. PROVENTI PROPRI

2018	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
10.669.247,66	15.832.424,95	- 5.163.177,29

I proventi propri si compongono in base alle seguenti voci,



I.1. PROVENTI PER LA DIDATTICA € 7.106.924,98

Una componente rilevante delle entrate è costituita dalla **contribuzione studentesca** la cui previsione complessiva libera da vincoli di destinazione ammonta ad euro 7.106.924,98. A partire dall'anno accademico 2017/2018 sono state modificate le regole nazionali in materia di contribuzione per gli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale delle università statali. La legge 232 del 11 dicembre 2016, infatti, ai commi dal 252 al 267 dell'art. 1 istituisce il contributo annuale onnicomprensivo (COA) a carico degli studenti per la copertura di tutti i costi dei servizi didattici, scientifici e amministrativi, compresi quelli per le attività sportive. Inoltre, nel demandare a specifici regolamenti da adottarsi a cura delle singole università, introduce l'esenzione dal pagamento del contributo per gli studenti appartenenti ad un nucleo familiare con ISEE inferiore o uguale a 13.000,00 Euro, mentre per gli altri fissa percentuali da calcolarsi sulla differenza tra il valore ISEE del nucleo e l'importo di 13.000,00 Euro oltre ulteriori specifici requisiti.

Nello specifico, l'analisi previsionale è stata elaborata sulla base della simulazione riportata nella delibera del Cda del 31 maggio 2017 odg. n. 12.

Si evidenzia, al riguardo, che il Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, modificando il comma 1 dell'art. 5 del DPR 306/1997, dispone che la percentuale del **20%** di incidenza della contribuzione studentesca in relazione ai trasferimenti statali correnti del medesimo anno (FFO), sia calcolata tenendo conto del gettito delle tasse e contributi dei soli "studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello" al netto della contribuzione degli studenti fuori corso e degli esoneri.

Con riferimento all'Ateneo si precisa che in fase previsionale, a fronte di un FFO 2018 pari ad € 26.229.052,00 ed una contribuzione studentesca pari ad € 4.663.100,00, al netto degli studenti fuori corso fino al secondo anno (numero studenti f.c 1029 con un importo medio del COA di € 1.100,00 pro-capite), dei rimborsi tasse e dei ricavi del post-laurea, la percentuale è pari al 17,78 %. Quanto esplicitato evidenzia la rigorosa osservanza in fase previsionale del DPR 306/1997 in materia di contribuzione studentesca.

2018	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
7.106.924,98	7.345.000,00	- 238.075,02

I.2. PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

In questa voce sono presenti i proventi concordati attraverso la stipula di specifici accordi e convenzioni per attività di ricerca istituzionale e per ricerca espressamente richiesta da terzi, nonché i proventi derivanti dall'attività commerciale da tariffario ed extratariffario. Si tratta di risorse gestite quasi esclusivamente dalle Facoltà a livello di budget come progetti: pertanto, i ricavi iscritti sono destinati a coprire tutti i costi di esercizio riferiti ai progetti stessi e iscritti nel budget economico alla voce "Costi per ricerche, ricerche commissionate e trasferimento tecnologico".

2018	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
712.264,92	737.424,95	- 25.160,03

I.3. PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI

Tale voce di ricavo, prevista per lo stesso importo tra i costi, viene alimentata prevalentemente dall'attività di ricerca gestita dalle Facoltà e, come per la tipologia precedente, anch'essa gestita a livello di budget come progetti.

2018	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
2.850.057,76	7.750.000,00	- 4.899.942,24

La differenza rispetto al 2017 scaturisce da una puntuale ricognizione presso tutte le strutture di Ateneo circa le convenzioni che saranno stipulate nel corso del 2018.

II. CONTRIBUTI

II.1. CONTRIBUTI MIUR ED ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI – € 26.274.052,00

Tale voce di provento si riferisce per l'importo di 26.229.052,00 alla previsione del **Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)**. Al momento della stesura della presente relazione, la previsione del FFO 2018, relativamente alle quote base/premiale e perequativa, è stata elaborata applicando in via prudenziale un taglio del 2,25% alla quota base del 2017. A tale voce principale sono state aggiunte le altre componenti del FFO in base ai valori storici come riportato nel seguente schema:

DESCRIZIONE	ASSEGNAZIONE 2017	PREVISIONE 2018
QUOTA BASE*	17.956.767,00	17.552.740,00
QUOTA PREMIALE	6.095.675,00	6.095.675,00
PEREQUATIVO	154.513,00	154.513,00
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	157.425,00	157.428,00
BORSE POST LAUREAM	735.216,00	735.000,00
INTERVENTI L. 17/99	30.000,00	30.000,00
PIANO ASSOCIATI	434.570,00	434.570,00
NO TAX AREA	197.675,00	350.000,00
DM MIUR/MEF 924 10/12/2015 (N. 1 RICERCATORE TEMPO DET)	58.625,00	58.625,00
DM MIUR/MEF 78 18/02/2016 (N. 5 RICERCATORE TEMPO DET)	293.236,00	293.236,00
DM MIUR/MEF 242 08/4/2016 (N. 1 PROF. DI PRIMA FASCIA)	115.684,00	115.684,00
ART. 5 (CHIAMATA DOC. EST./TRASFERIMENTI RICERC./CHIAMATE DIRETTE L. 230/2005	-	23.581,00
FONDO SOSTEGNO GIOVANI - MOBILITA' INTERNAZIONALE ART. 1 **	-	195.000,00
FONDO SOSTEGNO GIOVANI - TUTORATO E ATTIVITA' DIDATTICHE ART. 2 ***	-	33.000,00
TOTALE GENERALE	26.229.386,00	26.229.052,00
*TAGLIO QUOTA BASE DEL 2,25%		404.027,26
**LA PREVISIONE E' COSTITUITA DALLA MEDIA DEI FINANZIAMENTI ANNI 2014/2015/2016		195.000,00
***LA PREVISIONE E' COSTITUITA DALLA MEDIA DEI FINANZIAMENTI ANNI 2014/2015/2016		33.000,00

Si precisa che nella previsione del FFO 2017 non era stato inserito l'importo relativo al Fondo giovani di cui alla L. 170/2003 in quanto ricavo finalizzato. Nel FFO 2018 è stata valorizzata tale voce, per l'importo complessivo di € 228.000,00 e contestualmente prevista tra i costi per lo stesso ammontare.

2018	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
26.229.052,00	26.095.168,00	133.884,00

L'ulteriore ricavo iscritto tra i contributi dal MIUR ed altre amministrazioni centrali, pari ad € 45.000,00, si riferisce, quanto a € 25.000,00, al contributo MIUR per l'attività sportiva universitaria previsto per lo stesso importo tra i costi e, quanto a € 20.000,00, al contributo del 5x1000.

II.2. CONTRIBUTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME - € 4.512.000,00

Nell'esercizio 2018 tale voce di ricavo viene dettagliata nei seguenti elementi significativi.

Descrizione	2018	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
Assegnazioni da parte di Regioni e Province autonome per il funzionamento di iniziative didattiche	100.000,00	100.000,00	=
Assegnazioni da parte di Regioni e Province autonome – Accordi di programma	3.512.000,00	0,00	3.512.000,00
Assegnazioni da parte di Regioni e Province autonome – Accordi di programma	900.000,00	0,00	900.000,00

La prima riga nella tabella riguarda le assegnazioni da parte di Regioni per il funzionamento di iniziative didattiche, pareggiato per lo stesso importo tra i costi.

Per quanto riguarda le assegnazioni da parte di Regioni, anche in questo caso previste per gli stessi importi tra i costi, si evidenziano le somme di € 3.500.000,00 e € 900.000,00 relative rispettivamente al 10 % e al 5% del finanziamento complessivo del Masterplan – Ex Manicomio e del Masterplan – Polo ABV.

II.3. CONTRIBUTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Tale voce di ricavo comprende l'importo di € 522.500,00 relativo alla convenzione con il Comune di Avezzano, inserito prudenzialmente con una riduzione del 5% anche in considerazione delle richieste del Comune di Avezzano portate all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in data 20 maggio 2015.

2018	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
522.500,00	622.500,00	- 100.000,00

La differenza di € 100.000,00 è riferibile all'eliminazione per l'esercizio 2018 della previsione di eventuali contributi da parte di Amministrazioni locali, parimenti eliminati tra i costi.

II.4. CONTRIBUTI DA UNIONE EUROPEA E IL RESTO DEL MONDO

Tale voce di ricavo, prevista per lo stesso importo tra i costi, è costituita dal contributo Ue per la mobilità Erasmus.

2018	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
348.000,00	700.000,00	- 352.000,00

II.7. CONTRIBUTI DA ALTRI (PRIVATI)

Il ricavo di € 2.400,00 si riferisce al convenzione RAIWAY

2018	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
2.400,00	213.500,00	- 211.100,00

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Tali ricavi si riferiscono a risorse provenienti dall'esterno dell'Ateneo per il rimborso di personale comandato e altri rimborsi, per l'importo di € 269.267,55 e al ricavo relativo all'operazione di sterilizzazione degli ammortamenti dei beni acquistati ante 2015, per l'importo di € 2.251.024,18.

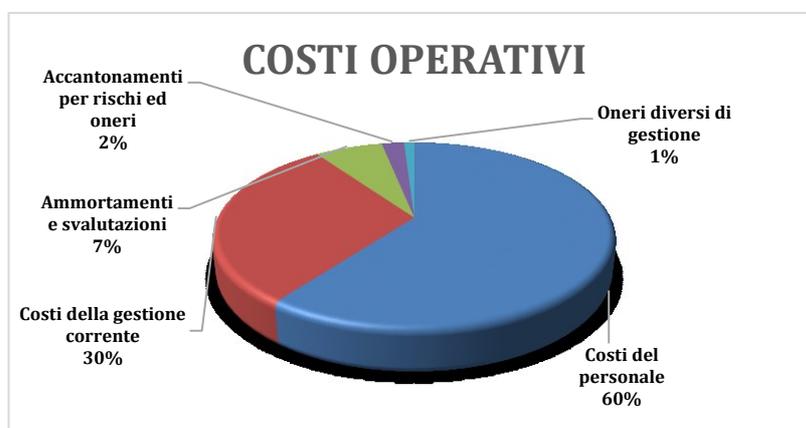
B. COSTI OPERATIVI

Anche per il 2018, i dati evidenziano il limitato margine di manovra nella gestione dell'Ateneo. Difatti, il 60,23 % dei costi operativi – pari ad Euro 40.752.562,74 – è destinato alle spese del personale composto di docenti, ricercatori, collaboratori ed esperti linguistici, direttore generale, tecnici e amministrativi. In particolare, Euro 16.576.065,24 sono riservati al personale docente e ricercatori, a collaboratori ed esperti linguistici, mentre la somma di Euro 7.970.434,59 riguarda i compensi per il personale tecnico e amministrativo e direttore generale: rispettivamente il % 40,67e il % 19,56 sul totale dei costi operativi.

Il 30,03% dei costi operativi – pari a Euro 12.236.991,83 – è impegnato nella gestione corrente; il 2,17 %, pari a Euro 884.434,88 è la quota accantonata per rischi e oneri e l'1%, pari a Euro 406.800,00, per oneri diversi di gestione.

Nel budget previsionale sono stati valorizzati i costi relativi agli ammortamenti per un ammontare complessivo di Euro 2.677.836,20 – pari al 6,58% dei costi operativi – ai fini di una maggiore comparabilità tra documento previsionale e di consuntivazione.

Inoltre, a partire dal 2018, l'acquisto di libri soggetti a perdita di valore, sarà contabilizzato mediante il metodo dell'iscrizione interamente a costo del valore di tali acquisti e non più attraverso il metodo della patrimonializzazione degli stessi con un aliquota di ammortamento pari al 100%. Con tale nuovo approccio, previsto dall'art. 4 c. 1 lett. b) del D.l. 19/2014, se da un lato viene meno qualunque rappresentazione della consistenza patrimoniale del patrimonio librario, dall'altro, però, vengono superati tutti i problemi connessi al processo di "patrimonializzazione" quali registrazioni di perdite di valore, ammortamenti e inventariazione.



VIII. COSTI DEL PERSONALE

VIII.1 COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA ED ALLA DIDATTICA

a) Docenti / Ricercatori – € 16.308.843,34

Tale voce è suddivisa come di seguito riportato:

- € 11.520.428,15 Stipendi e assegni fissi;
- € 3.411.488,09 Oneri previdenziali su stipendi e assegni fissi;
- € 13.680,00 Indennità rischio radiologico;
- € 3.312,00 Oneri previdenziali su indennità rischio radiologico;
- € 21.337,56 Altre competenze;
- € 5.163,68 Oneri previdenziali su altre competenze;
- € 104.300,00 Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente;
- € 500,00 Oneri previdenziale su missioni;
- € 251.722,92 Ricercatori a tempo determinato;
- € 75.798,84 Oneri prev.li su Ricercatori a tempo determinato;
- € 707.871,28 Supplenze;
- € 187.240,82 Oneri previdenziali su Supplenze;
- € 6.000,00 Mobilità docenti-scambi culturali.

2018	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
16.308.843,34	15.835.873,58	472.969,76

Dal 2018 l'Irap sui compensi è stata allocata alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite, anticipate".

b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, Assegnisti, etc.) – € 78.481,46

Tale voce è suddivisa come di seguito riportato:

- € 64.556,68 Assegni di ricerca;
- € 13.924,78 Oneri previdenziali su assegni di ricerca.

2018	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
78.481,46	-	78.481,46

c) Docenti a contratto – € 25.756,44

- € 21.946,00 Contratti personale docente;
- € 3.810,44 Oneri previdenziali su Contratti personale docente.

2018	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
25.756,44	-	25.756,44

Dal 2018 l'Irap sui compensi è stata allocata alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite, anticipate".

d) Esperti linguistici – € 51.680,00

Tale voce è suddivisa come di seguito riportato:

- € 40.000,00 Stipendi e assegni fissi;
- € 11.680,00 Oneri previdenziali su stipendi e assegni fissi.

2018	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
51.680,00	55.080,00	- 3.400,00

Dal 2018 l'Irap sui compensi è stata allocata alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite, anticipate".

e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca – € 111.304,00

Tale voce è suddivisa come di seguito riportato:

- € 11.152,98 Contratti di supporto alla didattica;
- € 2.699,02 Oneri previdenziali/assistenziali su Contratti di supporto alla didattica;
- € 6.000,00 Contratti di supporto alla ricerca;
- € 1.452,00 Oneri previdenziali/assistenziali su Contratti di supporto alla ricerca;
- € 4.500,00 Altre prestazioni per servizi scientifici;
- € 22.000,00 Rimborsi spese di missione – trasferta in Italia;
- € 43.500,00 Rimborsi spese di missione – trasferta all'estero;
- € 20.000,00 Visiting Professor.

2018	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
111.304,00	-	111.304,00

Dal 2018 l'Irap sui compensi è stata allocata alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite, anticipate".

VIII.2 COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO

Tale voce, complessivamente pari a **€ 7.970.434,59** è suddivisa come di seguito riportato:

- € 5.096.700,39 Stipendi e assegni fissi;
- € 1.588.712,28 Oneri previdenziali su stipendi e assegni fissi;
- € 3.718,80 Indennità rischio radiologico;
- € 900,00 Oneri previdenziali su indennità rischio radiologico;
- € 30.000,00 Stipendi e assegni fissi personale tecnico-amm.vo a tempo determinato;
- € 9.600,00 Oneri previdenziali su stipendi e assegni fissi personale tecnico-amm.vo a tempo determinato;
- € 136.800,00 Contratto Direttore Generale;
- € 33.105,60 Oneri previdenziali su contratto Direttore Generale;
- € 60.000,00 Lavoro straordinario personale TAB;
- € 126.896,00 Buoni pasto personale TAB;
- € 497.729,40 Fondo accessorio Personale TAB ctg. B/C/D;

- € 161.083,04 Fondo accessorio Personale TAB ctg. EP;
- € 190.269,08 Oneri prev.li trattamento accessorio personale TAB;
- € 10.000,00 Missioni e rimborsi spese personale TAB;
- € 22.500,00 Formazione al personale;
- € 2.420,00 Oneri previdenziali su Formazione al personale.

2018	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
7.970.434,59	8.447.918,62	- 477.484,03

Dal 2018 l'Irap sui compensi è stata allocata alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite, anticipate".

Per un'analisi dettagliata dei costi del personale si rinvia alla relazione ad hoc predisposta.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

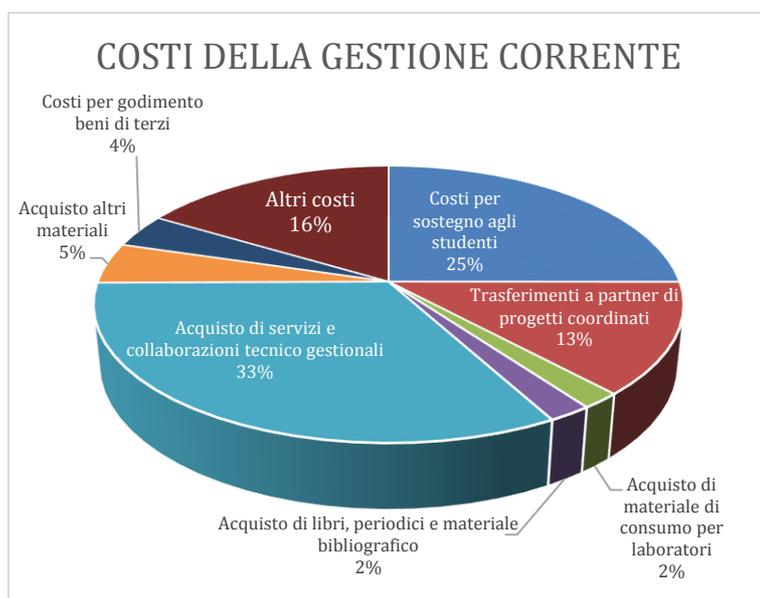
La gestione corrente, il cui ammontare totale è pari a **€ 12.236.991,83**, comprende i costi relativi:

1. Agli studenti € 3.062.177,49 ripartito come segue:
 - € 25.000,00 Trasferimenti al CUS - Contributo MIUR;
 - € 60.000,00 Trasferimenti al CUS - Contributo ATENEO;
 - € 3.000,00 Borse di studio Post dottorato;
 - € 1.158.357,15 Borse di studio dottorato ricerca;
 - € 317.200,70 Oneri INPS dottorato di ricerca;
 - € 271.000,00 Borse di studio su attività di ricerca;
 - € 195.000,00 Borse di studio ERASMUS - integrazione Ateneo;
 - € 290.000,00 Borse di studio SOCRATES/ERASMUS;
 - € 57.000,00 Altre borse di studio;
 - € 68.534,47 Mobilità dottorati di ricerca;
 - € 14.091,02 Oneri INPS carico ente su mobilità dottorati di ricerca;
 - € 4.978,59 Spese di viaggio e soggiorno studenti per mobilità e scambi culturali;
 - € 90.615,56 Missioni e quote iscrizione dottorandi e altri borsisti/studenti;
 - € 350.000,00 Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti;
 - € 99.400,00 Collaborazioni studentesche;
 - € 43.000,00 Altri interventi a favore di studenti;
 - € 15.000,00 Iniziative e attività culturali gestite dagli studenti.
4. Ai trasferimenti a partner di progetti coordinati € 1.597.176,10.
5. All'acquisto materiale di consumo per laboratori € 230.000,00.
7. All'acquisto libri, periodici e materiali bibliografici € 252.264,00.
8. Ai servizi e collaborazioni tecnico-gestionali € 4.019.951,78 ripartito come segue:
 - € 500.900,00 Manutenzione immobili e aree verdi, attrezzature, macchine d'ufficio sistemi tecnologici ed informatici, automezzi;
 - € 15.500,00 Pubblicità obbligatoria;
 - € 1.738,40 Spese di rappresentanza (importo limite D.L. 78/2010);

- € 38.500,00 Altre spese per servizi commerciali;
 - € 15.000,00 Informazione e divulgazione delle attività istituzionali;
 - € 3.000,00 Prestazioni alberghiere;
 - € 100.000,00 Servizi di vigilanza;
 - € 92.250,10 Spese per convegni e manifestazioni;
 - € 3.000,00 Altre spese per servizi tecnici;
 - € 42.000,00 Rifiuti speciali;
 - € 1.200.000,00 Global service;
 - € 1.180.000,00 Utenze;
 - € 200.000,00 Premi di Assicurazione;
 - € 17.100,00 Spese postali;
 - € 300,00 Canoni Rai;
 - € 30.000,00 Altri servizi in appalto;
 - € 250.000,00 Spese per telefonia e connettività dati;
 - € 8.500,00 Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri;
 - € 23.863,28 CISIA archivio documenti;
 - € 5.200,00 TIROCINI CRUI;
 - € 1.200,00 Convenzione UIC;
 - € 15.000,00 Consorzio ALMALAUREA;
 - € 1.500,00 Quote NILDE E ACNP;
 - € 4.000,00 POLO SBN;
 - € 9.000,00 SIAE;
 - € 5.000,00 Servizi di igienizzazione vestiario;
 - € 4.000,00 Servizi generali Facoltà di Medicina Veterinaria;
 - € 4.000,00 Pedaggi autostradali;
 - € 15.000,00 Spese legali e notarili;
 - € 25.000,00 Spese correnti per brevetti;
 - € 80.000,00 Consulenze tecniche;
 - € 36.400,00 Altre prestazioni e servizi da terzi;
 - € 93.000,00 Prestazioni di lavoro autonomo.
9. Ad acquisto altri materiali € 582.633,00 ripartito come segue:
- € 42.000,00 Cancelleria;
 - € 423.288,00 Altro materiale di consumo;
 - € 7.000,00 Libretti e diplomi;
 - € 7.000,00 Benzina per autotrazione;
 - € 9.200,00 Vestiario, camici, biancheria e simili;
 - € 21.500,00 Mangimi e foraggi per animali;
 - € 28.000,00 Medicinali;
 - € 37.765,00 Acquisto beni strumentali (< 516 euro);
 - € 6.880,00 Acquisto software per PC (spesati nell'anno).
11. Ai costi per godimento di beni di terzi € 479.764,46 ripartito come segue:
- € 17.500,00 Noleggio e uso fotocopiatrici;
 - € 1.500,00 Spese di noleggio e uso altre attrezzature;
 - € 32.500,00 Noleggio e uso automezzi;
 - € 417.144,46 Noleggio e uso software;
 - € 11.120,00 Noleggi, spese accessorie e altri canoni.

12. Ad altri costi € 2.013.025,00 ripartito come segue:

- € 2.692,00 Aggiornamento professionale;
- € 62.000,00 Concorsi ed esami di Stato;
- € 10.164,00 Oneri INPS carico ente su concorsi e esami di stato;
- € 14.000,00 Oneri per rimborsi e premi INAIL;
- € 35.000,00 Accertamenti sanitari e medico-legali;
- € 5.000,00 Attività culturali, ricreative, sportive – Personale;
- € 208.022,00 Contributi e quote associative;
- € 1.300.000,00 Contributo Fondazione di Ateneo;
- € 77.436,00 Compensi e gettoni di presenza al Consiglio di Amministrazione;
- € 37.226,00 Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti;
- € 6.000,00 Rimborsi spese di trasferta ai Revisori dei Conti;
- € 32.620,00 Indennità ai componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- € 5.000,00 Rimborsi spese di trasferta ai componenti N.V.A.;
- € 102.433,00 Indennità di carica organi accademici;
- € 5.000,00 Rimborsi spese Consiglio di Amministrazione;
- € 50.000,00 Altre spese per attività istituzionali;
- € 60.432,00 Oneri previdenziali carico ente su spese per il funzionamento degli organi istituzionali.



2018	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
12.236.991,83	18.964.797,30	- 6.727.805,47

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI.

Tale voce, complessivamente pari a **€ 2.677.836,20**, è ripartita come segue:

1. € 18.112,6 Immobilizzazioni immateriali;
2. € 2.659.723,60 Immobilizzazioni materiali.

Non è possibile comparare tale dato con quello previsionale del 2017 in quanto solo a partire dal budget di previsione 2018 sono stati valorizzati i costi di ammortamenti dei beni di Ateneo.

XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI.

Tale voce, pari ad **€ 884.434,88**, è suddivisa come di seguito riportato:

- € 398.674,15 Accantonamento a fondo rinnovi contrattuali personale tecnico amministrativo. Si rappresenta che tale voce è stata finanziata interamente a carico del Budget di Ateneo;
- € 178.504,43 Accantonamento fondo finalizzato alla programmazione e al fabbisogno dei costi di personale;
- € 307.256,30 Accantonamento fondi di ricerca vincolati org. Ist.li. - quota spese generali su progetti finanziati da terzi, recupero percentuale di Ateneo su Scuole di Specializzazione e Master.

2018	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
884.434,88	265.515,94	618.918,94

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE.

Tale voce, pari ad **€ 406.800,00**, è suddivisa come di seguito riportato:

- € 3.000,00 Altri oneri diversi di gestione;
- € 200.000,00 Versamento al Bilancio dello Stato;
- € 2.000,00 Imposta di registro;
- € 180.000,00 Tassa rifiuti;
- € 20.700,00 Altre imposte e tasse (non sul reddito);
- € 1.100,00 Tasse automobilistiche.

2018	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
406.800,00	191.920,00	214.880,00

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

2) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a € **36.300,00**, si riferiscono alle spese e commissioni bancarie.

2018	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA
36.300,00	31.500,00	4.800,00

F. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE, ANTICIPATE

Tale voce, pari ad € **1.660.700,79**, è suddivisa come di seguito riportato:

- € 60.000,00 IRES dovuta sia all'attività commerciale che sugli immobili;
- € 1.600.700,79 IRAP su stipendi ed altri compensi.

Non è possibile comparare tale dato con quello previsionale dell'esercizio precedente in quanto nel 2017 l'IRAP era allocata nella voce "Costi del personale".

6. IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI D.LGS. 18/2012 (ALLEGATO 2)

Il budget degli investimenti (Allegato 2) ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali previsti per il 2018.

L'importo complessivo di € 5.148.828,00 è stato finanziato con risorse proprie per l'importo di € 748.828,00 e con risorse derivanti da contributi da terzi per € 4.400.000,00.

L'importo di € 748.828,00 si ripartisce come segue:

- € 60.000,00 attrezzature informatiche;
- € 43.828,00 attrezzature tecnico-scientifiche;
- € 645.000,00 interventi edilizi di cui all'elenco dei lavori pubblici (Allegato n. 4).

Per i primi due interventi è stata prevista la capitalizzazione dei costi e l'inizio degli ammortamenti dal mese di maggio 2018.

Per quanto concerne l'importo di € 645.000,00 esso riguarda l'elenco annuale dei lavori pubblici, con la capitalizzazione dei rispettivi costi a partire dall'esercizio 2019.

L'importo di € 4.400.000,00 si riferisce agli interventi previsti dal Masterplan ed in particolare per le quote di ricavo previste per l'anno 2018 di € 900.000,00 - ampliamento del Polo ABV, importo complessivo dell'intervento € 18.000.000,00 - e di € 3.500.000,00 - valorizzazione dell'ex manicomio Sant'Antonio Abate, importo complessivo dell'intervento € 35.000.000,00.

Si precisa che tali ricavi sono stati stimati per l'esercizio 2018 in relazione agli anticipi sull'importo totale nella misura percentuale prevista dalle stipulande convenzioni; essi concorreranno al risultato di esercizio in correlazione con i relativi costi, secondo quanto previsto dal D.l. 19/2014 art. 4 c. 2 lett. b).

7. PIANO TRIENNALE 2018-2020 (ALLEGATO 3)

I dati del budget per il triennio 2018/2020, evidenziano, in una situazione di forte contrazione di risorse, la necessità al ricorso di poste del patrimonio netto per tutte le annualità comprese nel triennio.

8. PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018/2020 E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2018/2020 (ALLEGATO 4)

Per quanto concerne il programma triennale dei lavori pubblici si rimanda all'Allegato n. 4 e a quanto già rappresentato nelle note relative al budget degli investimenti, tenendo conto che gli stessi sono stati redatti in relazione alla potenziale capacità di intervento da parte dell'area di riferimento.

Per quanto riguarda gli interventi relativi al 2019 e al 2020 si procederà con lo stesso criterio utilizzato per l'anno 2018 provvedendo all'individuazione delle necessarie fonti di finanziamento o alla revisione del piano stesso

La Direttrice Generale
F.to *Dott.ssa Rosalba Natale*

Il Responsabile dell'Area risorse
economiche e finanziarie e controllo di
gestione
F.to *Dott.ssa Amalia Cameli*